

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Bandini Casamenti S.r.l.

bandinicasamentisrl@legalmail.it

e p.c.

ARPAE SAC Forlì Cesena

aoofc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto “Installazione di cesaia per rifiuti metallici, sostituzione trituratore, aumento quantitativi trattati in R12 da 30.000 a 40.000 tonnellate/anno” presentato da Bandini Casamenti S.r.l. localizzato nel comune di Forlì (FC)- [Fasc. 1311/58/2023] - Richiesta integrazioni

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2023.0806278 del 11/08/2023, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. Descrivere la scala di misura utilizzata per definire l'intensità/rilevanza dell'impatto sulle componenti ambientali, specificando durata, frequenza e reversibilità dell'impatto presunto.
2. Si chiede di specificare per ogni impatto il confronto fra situazione ante operam e post operam.
3. Sulla base del progetto presentato:
 - l'aumento della potenzialità dell'impianto per l'operazione “R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11” di circa il 33% porterà alla produzione di 10.000 tonnellate/anno in più di rifiuti con codice EER 1912XX rispetto alla situazione attuale;
 - la sostituzione del trituratore porterà alla produzione dei suddetti rifiuti in tempi più ristretti rispetto alla situazione attuale;

verosimilmente sarà quindi necessario individuare un'apposita area, dimensionata in modo adeguato, dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti. Si chiede pertanto di indicare la posizione nell'impianto di questi ultimi e descriverne la gestione.

Si segnala inoltre che, al paragrafo D.1 dello Studio Preliminare Ambientale presentato, viene fatto cenno a fonderie che acquisterebbero End of Waste di materiale ferroso dalla Bandini Casamenti, operanti nel bolognese e nel bresciano. L'eventualità di produrre tali End of

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		Fasc.	2023	58

Waste, la quale non viene altrove argomentata all'interno del documento, porterebbe ad una stima degli impatti del tutto differente rispetto a quella effettuata. Si chiede quindi di argomentare in merito e, conseguentemente, rivalutare gli impatti.

4. Per quanto riguarda il bilancio preliminare di massa/materia relativo alla produzione di rifiuti è stato effettuato un confronto con la situazione esistente non corretto. Vengono infatti presi in considerazione, quale riferimento ai fini del calcolo dell'incremento proporzionale di progetto, unicamente i rifiuti prodotti nel 2022 con codice "EER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211", ipotizzando un incremento di produzione pari al 30% di 16.541.650 kg, ovvero: +4.962.495 kg.

La Ditta ha però prodotto nel 2022, tramite l'operazione R12, una serie di altri rifiuti con codici EER quali 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208 per un totale di più di 25.000.000 kg.

Ai fini del bilancio preliminare della produzione di rifiuti, risulta corretto prendere in considerazione la totalità dell'incremento di rifiuto potenzialmente producibile nello stato di progetto rispetto allo stato attuale, pressoché coincidente con l'aumento di potenzialità R12 richiesto, ovvero: +10.000.000 kg; tanto più che l'introduzione della nuova cesaia e la sostituzione del trituratore con un altro più performante porteranno a prestazioni del processo produttivo di progetto dell'operazione R12 nettamente migliori rispetto a quello attuale.

Si chiede pertanto di presentare un corretto bilancio preliminare di massa/materia relativo alla produzione di rifiuti.

5. Per quanto riguarda il bilancio preliminare di massa/materia relativo alle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare, è stato effettuato un confronto con la situazione esistente non corretto. Si parte dalla considerazione che l'operazione di triturazione e/o cesoiatura consente una riduzione volumetrica del materiale lavorato tale da ridurre il numero dei trasporti di un fattore pari a 2,5. Moltiplicando tale fattore di emissione in atmosfera del veicolo circolante medio per i km risparmiati grazie alla riduzione volumetrica del materiale, si ottiene il quantitativo di polveri evitato durante l'anno, ovvero 2,047 kg/anno.

Si rileva tuttavia che:

- l'operazione R12 si configura, per sua natura, come un trattamento "intermedio" dei rifiuti, non strettamente necessario ai fini del recupero finale degli stessi, i quali potrebbero verosimilmente essere inviati direttamente a recupero di materia presso impianti autorizzati;
- il risparmio in termini di traffico veicolare prospettato può verificarsi solo se l'operazione R12 sostituisce effettivamente un'operazione come, ad esempio, "R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12" o "D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14";

- l'aumento di potenzialità relativo all'operazione (R12) è aggiuntivo rispetto ai quantitativi di recupero (R13) e smaltimento (D15) già autorizzati per l'impianto in oggetto;

quindi non si possono in alcun modo considerare i transiti veicolari evitati grazie alla triturazione/cesiatura (R12) nel computo dei km risparmiati dai camion in uscita dall'impianto.

Per quanto sopra si chiede di valutare la totalità del numero incrementale di camion in uscita ed entrata, dovuto all'aumento di potenzialità (circa 1.600 transiti/anno), computando su questa base, l'incremento annuale delle emissioni in atmosfera da traffico indotto, come correttamente riportato in Tabella 4 dello Studio Preliminare Ambientale, ovvero: PM10: +4%, NOx: +4%, VOC: +4%; fermo restando che risulta altresì non corretto il confronto tra una situazione di progetto proiettata, quanto a veicoli circolanti, all'anno 2026 ed una situazione attuale ferma al 2022.

6. In merito alla matrice aria, si chiede di individuare i recettori presenti nell'intorno della Ditta, analisi che risulta rilevante dal momento che le diverse attività possono essere svolte nei piazzali e/o sotto tettoia (magazzino aperto su tre lati).
7. Per la matrice aria quanto presentato non è sufficiente ad una valutazione, relativamente alla situazione attuale non è presente un bilancio di massa delle emissioni individuate ma sono stati presentati solo i risultati dei monitoraggi di polveri inalabili eseguiti per la medicina del lavoro. Dai dati rilevati risultano concentrazioni di polveri inalabili presso postazioni di lavoro poste sotto tettoia e all'esterno, al di sotto del limite per i lavoratori, ma rilevanti dal punto di vista ambientale, trattandosi appunto di dati misurati all'aperto e in assenza di aspirazione (ordine di 1 - 2 mg/m³). Occorre quindi presentare un bilancio di massa di tutte le emissioni presenti Ante e Post Operam. In particolare, nel calcolo delle emissioni del nuovo frantoio dovranno essere stimate le emissioni legate non solo alla frantumazione di rifiuti metallici, ma anche quelle relative alla tipologia maggiormente emissiva per cui la Ditta è autorizzata alla triturazione (Allegato E dell'AIA).
8. Si chiede di descrivere gli impianti di abbattimento e le misure di mitigazione delle polveri presenti attualmente e quelli previsti, presentando anche un progetto di convogliamento delle polveri emesse dal nuovo tritratore.
9. Si chiede di predisporre uno studio che stimi la dispersione delle polveri PM10 (Ante e Post Operam) e che tenga conto anche dei recettori eventualmente presenti nell'intorno di 500 m dalla Ditta e di tutte le sorgenti emissive individuate.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 28/08/2023

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Sara Bertolini

e-mail sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it

SB: Richiesta_integrazioni Bandini Casamenti(FC).docx